

MEMORIA DI SUOR EGIDIA

del Crocifisso

MARIA ALBERTA TOLLIO

nata a Tezze sul Brenta (VI)
il 06 novembre 1931
di anni 93

morta a Cormons (Gorizia)
il 31 ottobre 2024

69 anni di
Consacrazione Religiosa



*Questa è la volontà del Padre mio:
che chiunque vede il Figlio e crede in Lui
abbia la vita eterna;
e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.
(Gv 6,40)*

dalla liturgia del giorno

Oggi 31 ottobre di buon mattino, Sr. Egidia, assistita con amore e trepidazione dalle nostre sorelle in infermeria, ci ha lasciato terminando così il suo lungo viaggio terreno. La liturgia che illumina questa giornata è in sintonia con questo evento che la comunità vive: esso fa contemplare il mistero della vita eterna e fa memoria, con determinazione e speranza, che Cristo è risorto e noi crediamo che nella Sua luce vediamo la Luce. Per fede, tutti sappiamo che la risurrezione è il ritorno alla vita vera dopo la morte e desideriamo fortemente che questa certezza sia radicata nel nostro animo. La certezza aumenta nella misura in cui cerchiamo il Signore, cerchiamo il Suo Volto e questo accade sempre quando ci avviciniamo alla sua Parola e la mettiamo in pratica.

Sr. Egidia conosceva molto bene il valore della Parola di Dio nel suo impegno di vita. Infatti, sulla sua specchiera in stanza aveva attaccato un biglietto con scritto: *"Ti amo, Signore, mia forza"*. Soleva motivare che era un pro-memoria per ripetere il suo amore a Gesù ogni volta che usava il lavandino, per lavarsi, per bere.... Una sorella di fede, dunque, e di vita semplice con uno stile di conduzione lineare e senza pretese, umile, essenziale che sapeva godere delle piccole cose e delle piccole attenzioni. Ma sapeva consegnarsi al Signore nel dono totale di sé perché nella sua accezione aveva compreso che la fede è fidarsi e affidarsi a Dio, alle Sue parole e alle Sue promesse. Così, oggi, Sr. Egidia si è consegnata a Dio per sempre; ha riconosciuto ciò che Dio ha fatto per lei ed ha sperimentato di fatto che Gesù è morto e risorto per lei.

Nella sua vita raccontata possiamo scoprire che per lei l'obbedienza era diventata un modo di essere e di vivere la vita. Obbedire era semplicemente prestare ascolto, tenere in considerazione le indicazioni o le volontà di chi le affidava un compito, fino a farle prevalere sulle proprie idee, semplicemente come atto di fiducia, come atto di amore. Lungo il corso degli anni le sono state affidate diverse mansioni.

Dapprima, preparata per la scuola materna, (dal 1955 al 1961,) ha lavorato con i bambini nelle scuole di Monfalcone, Lanzè, Segonzano.

Successivamente ha intrapreso la preparazione nell'ambito sanitario ed ha acquisito il diploma di infermiera professionale con funzioni direttive. Ha svolto la sua missione presso gli ospedali di Pavia, S. Giusto (GO), Cavalese, ospedale di Cormons; Case di riposo ECA di Trieste e Casa Serena di Grado e da ultimo passa nella comunità del Nazareno (GO) (1962-2013). Dal 2013, a seguito della chiusura del Nazareno è passata alla Casa di Cormons. All'inizio si è dedicata ad alcuni servizi di aiuto consoni alla sua salute e poi come ricoverata. Qui ha trovato un luogo sicuro e confortevole per tutto il tempo di quiescenza fino allo stato di non autosufficienza. Poi è subentrata la malattia che l'ha portata gradualmente in Paradiso. Ora avrà certamente incontrato la sorella Sr. Romea che le è venuta incontro insieme alla schiera lunghissima delle nostre sorelle che hanno già raggiunto la meta e vivono l'eternità con Cristo in Dio.

La sua testimonianza di fedeltà alle piccole cose rimanga a memoria per tutte noi che siamo ancora in attesa della beata speranza.

Ai parenti che sempre l'hanno amata e custodita all'interno della loro famiglia osiamo affermare che le sorelle e zie Sr. Romea e Sr. Egidia, vi guardano dal cielo e chiedono al Signore per voi protezione e aiuto. Loro godono della vita eterna e sono sempre con noi. Ora comunichiamo attraverso la preghiera. Infatti si legge che “...*alla sicurezza che noi possiamo aiutare i nostri morti, si aggiunge anche la speranza fondata, anzi la certezza, per chi è in Paradiso, che anche loro possono aiutare noi*”.

Quindi a Sr Egidia e a tutte le sorelle che vivono accanto a P. Luigi affidiamo ogni nostra necessità ed emergenza mondiale ma soprattutto affidiamo il Capitolo Generale in corso perché la Volontà di Dio si riveli in tutto, ci sorregga con il Suo Spirito e sorga all'orizzonte per la nostra Famiglia una nuova primavera.

Arrivederci in Paradiso
la comunità di Cormons

Cormons, 31.10.2024